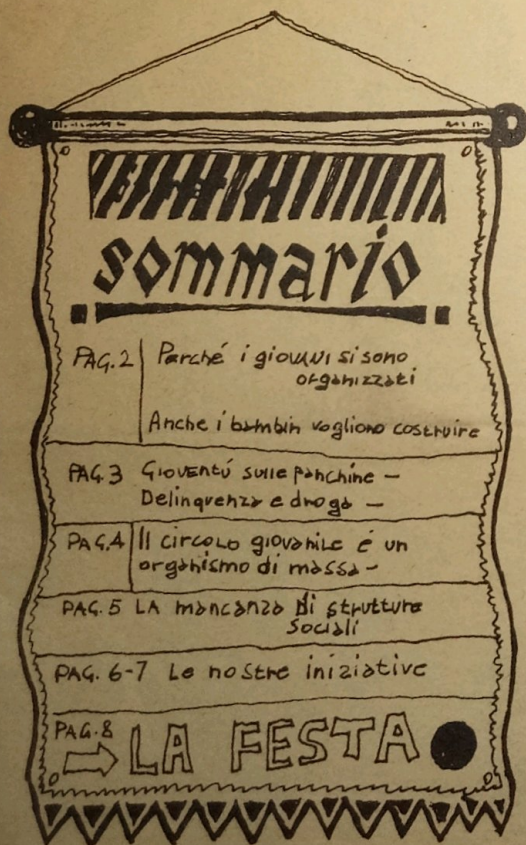
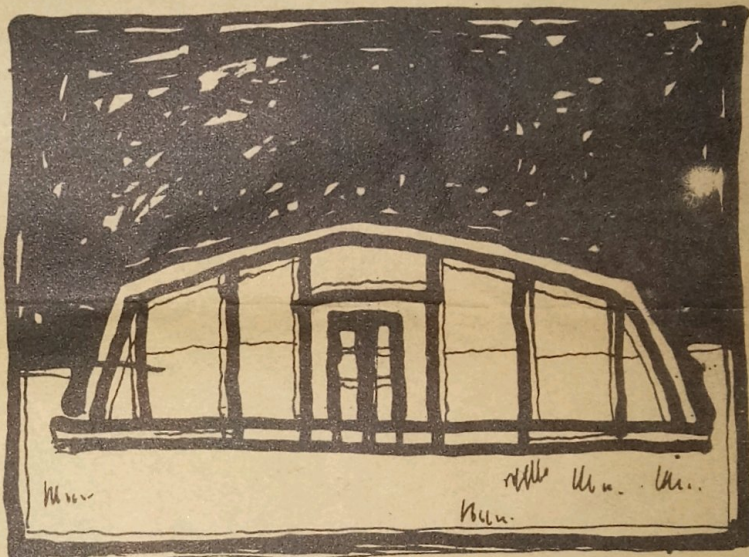
SITUAZIONE GIOVANILE

CIRCOLO GIOVANILE di UNITÀ POPOLARE Q.re Olmi

NUMERO UNICO IN ATTESA DI AUTORIZZAZIONE

IL CAPANNONE

"INTORNO AL CAPANNONE RUOTANO" LE LOTTE DEGLI ABITANTI DEL QUARTIERE PER L'AFFERMAZIONE DEI DIRITTI SOCIALI CHE IL PADRONATO E LA D.C., SUO MASSIMO PARTITO, CI NEGANO DA OLTRE 10 ANNI!

La mancanza di informazione in ciò che accade nel nostro quartiere, ci ha spinto a realizzare questo documento, per portare a conoscenza di tutti gli abitanti del quartiere, la reale situazione ed i difficili problemi che investono i giovani. Questo documento vuole essere un primo momento di informazione, per coinvolgere tutta la popolazione degli Olmi, sugli obbiettivi e sugli scopi del CIRCOLO GIOVANILE di UNITA' POPOLARE.

Bisogna affrontare insieme questa situazione per cambiare, veramente, lo <u>squallore</u> che regna in tutti i quartieri periferici - dormitorio tipo il nostro.

PERCHE' I GIOVANI SI SONO ORGANIZZATI

Il Circolo Giovanile di Unità Popolare si è formato nel nostro quartiere in conseguenza ad una situazione di disgregazione giovanile, per unire i più vasti strati di giovani su obiettivi unitari, per affrontare e "cercare di risolvere" questa tremenda situazione.
In questa realtà, noi, ci siamo organizzati per portare avanti una serie di iniziative culturali e ricreative con lo scopo di riunire, attorno ai problemi reali che i giovani hanno, la maggior parte di giovani.

ANCHE I BAMBINI VOGLIONO COSTRUIRE!

Abbiamo riscontrato che in tutte le nostre iniziative, anche i bambini vi hanno partecipato attivamente. Ad esempio, mella mostra realizzata dal **CIRCOLO GIOVANILE di UNITÀ POPOLARE**, i bambini - su degli appositi cartelloni - hanno dimostrato la loro genuina creatività; si somo, cioè, impegnati A DISEGNARE E A SCARABOCCHIARE dando un significato alle loro "opere".
Non solo qui hanno dimostrato la loro esigenza di costruire e inventare, ma anche all'intermo del capannone mentre stavamo, molto artigianalmente, costruendo dei tavoli per la festa, sono entrati, hanno preso in mamo il martello e i chiodi ed hanno incominciato a lavorare spomtaneamente insieme a noi.
Nonostante tutte le menzogne che somo state dette sul capammome, I BAMBINI HANNO DIMOSTRATO LA LORO VOGLIA DI COSTRUIRE, INVENTARE E CREARE E GIOCARE CON NOI.

I BUROCRATI

GIOVENTÙ «SULLE PANCHINE»

Spesso il quartiere ci offre una visione abbastanza esplicita e squallida: giovani che passano il loro tempo seduti su panchine o riuniti nei bar.

D'altronde, in mancanza di adeguate strutture, essi sono costretti a ritrovarsi in quelle uniche "strutture sociali" esistenti quali il bar o la panchina sparsa qua e là nel quartiere. Tale condizione fa si che prevalgano l'iniziativa personale e l'individualismo sulla organizzazione e sull'unità degli interessi. Infatti è a causa della mancanza di questi interessi, che si crea uno stato di insoddisfazione, che poi facilmente finisce col portare alla droga e alla delinquenza. Di recente, appunto, si sono verificati atti di vandalismo e di aggressività addirittura da parte di «bande rivali» il che dimostra quanto sia grave e attuale questo problema nel nostro quartiere.

Per finire, vorremmo ribadire come questi problemi non siano in conseguenza di una scelta personale da parte di certi giovani bensì, IN CONSEGUENZA DI UNA IMPOSIZIONE DEL SISTEMA. L'UNICO MEZZO PER AFFRONTARE E RISOLVERE QUESTA SITUAZIONE È UNA LOTTA UNITARIA CONTRO IL SISTEMA, AL FINE DI CREARE QUELLE STRUTTURE SOCIALI ATTUALMENTE INESISTENTI.

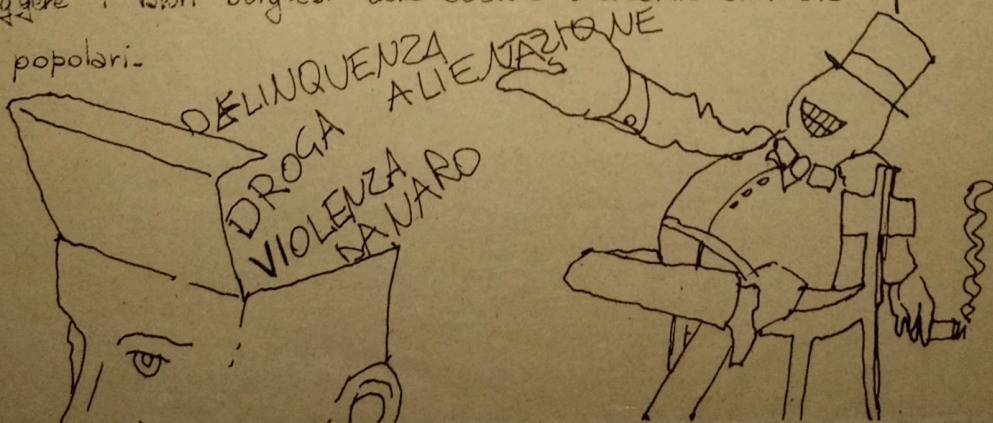
DELINQUENZA E DROGA

Il fenomeno della delinquenza e della droga è un fenomeno che coinvolge tutta collettività del quartiere. L'atteggiamento comune delle persone è quello di indifferenza completa o di sfiducia, timore. Ogni tipo di iniziativa o di organizzazione è accolta passivamente, poichè non si cerca neppure di capire i problemi alle loro radici. Infatti, solo scoprendo le cause alla base di questa triste realtà, si può trovare il modo per affrontarla.

LE CAUSE SONO DA RICERCARE NELLA NOSTRA SOCIETÀ. NOI VIVIAMO IN UN SISTEMA CAPITALISTICO, BASATO SULLO SFRUTTAMENTO DELL'UOMO SULL'UOMO.

Chi comanda è il padrone. Ogni volontà viene annullata.

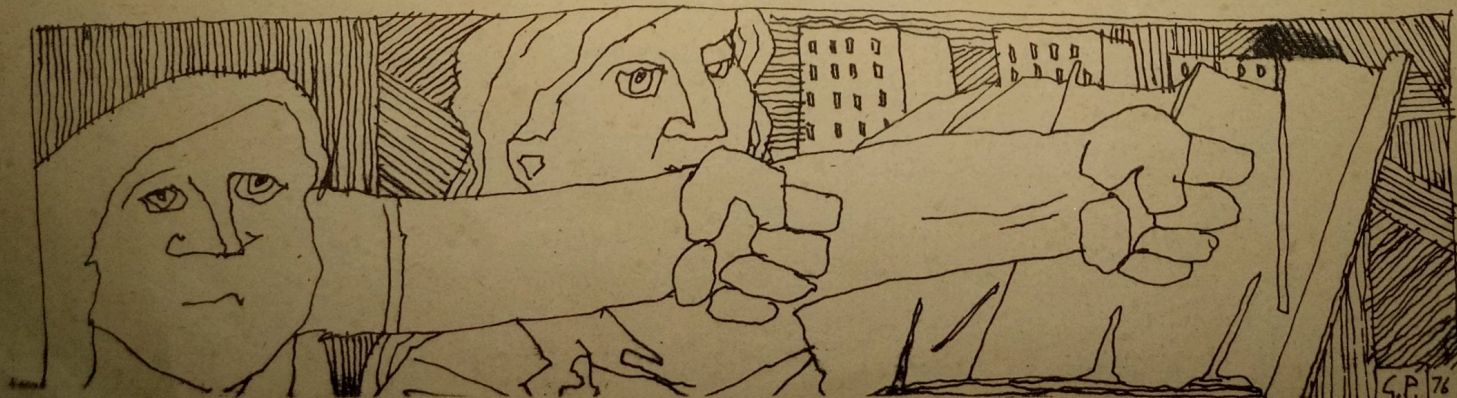
SE LA SCUOLA È UNA SACCA DI DISOCCUPATI, SE È DIFFUSO IL LAVORO MINORILE, SE LA SOCIETÀ, PER ESISTERE, HA BISOGNO DI REPRIMERE VIOLENTEMENTE, è chiaro che nei giovani nasce un senso di sfiducia e di disorientamento, che li allontanano dai problemi reali e distrugga ogni spirito di unità e di lotta.

È in questa situazione che il CIRCOLO GIOVANILE di UNITA' POPOLARE, si muove e opera. I nostro circolo si pone come momento organizzato che permette ai giovani di conquistare quegli spazi creativi mancanti. Il nostro lavoro consiste nell'organizzare, appunto, questi giovani e convergerli verso interessi comuni e obiettivi concreti. In base alle esigenze sentite dai giovani, vogliamo costruire un centro comunitario che offra la possibilità di unirsi per combattere e distruggere i valori borghesi della società e crearne altri che rispettino veramente la storia e la cultura popolari.

IL CIRCOLO GIOVANILE E' UN ORGANISMO DI MASSA. CHE COSA E' UN ORGANISMO DI MASSA?

Il circolo giovanile e' un organismo che raccoglie giovani di diverse esperienze che hanno come base comune un indirizzo antimperialista, antifascista, anticapitalista. Un organismo di massa giovanile

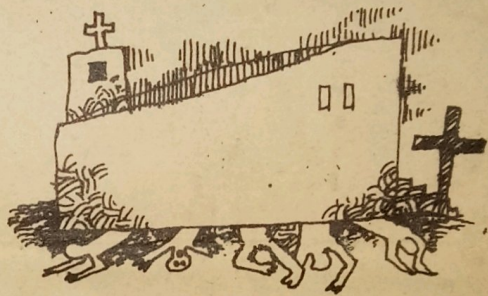
UNISCE ALLA BASE TUTTI I GIOVANI SENZA DISCRIMINANTE IDEOLOGICA, che vogliono cambiare veramente la realta' che li circonda nel quartiere, cercando di risolvere le condizioni di vita e i problemi socio-culturali che vivono quotidianamente.

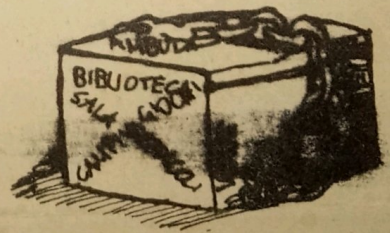
Il lavoro che svolgiamo non ha nessuna prerogativa partitica: tutti insieme, abbandonando ogni tipo di strumentalizzazione, vogliamo lavorare per costruire un vasto fronte giovanile, per un'alternativa alla vita squallida che questa società ci costringe a vivere.

E' essenziale che tutti i giovani partecipino al lavoro e alla crescita del **circolo giovanile di unità popolare** per confrontare le proprie diverse esperienze, per creare un momento di unità, per cambiare una realtà opprimente che la società ci impone e che solo con la lotta riusciremo a cambiare.

LA MANCANZA DI STRUTTURE SOCIALI NON È UN PROBLEMA SOLO DEL NOSTRO QUARTIERE

confrontando la situazione del nostro quartiere con quella degli altri quartieri periferici constatiamo una assoluta somiglianza su tutti i problemi esistenti. La mancanza totale di centri sociali dove si possano svolgere lavori culturali, di luoghi ricreativi e di ritrovo, la carenza di strutture sanitarie ecc ------ creano condizioni di disagio e di isolamento. È in questa realtà che il nostro quartiere-dormitorio si colloca.

COSA C'E' IN QUARTIERE....

1. Una chiesa faraonica
2. Una banca
3. Un ufficio postale
4. Un Oratorio

....COSA NON C'E' E CI DOVREBBE ESSERE!

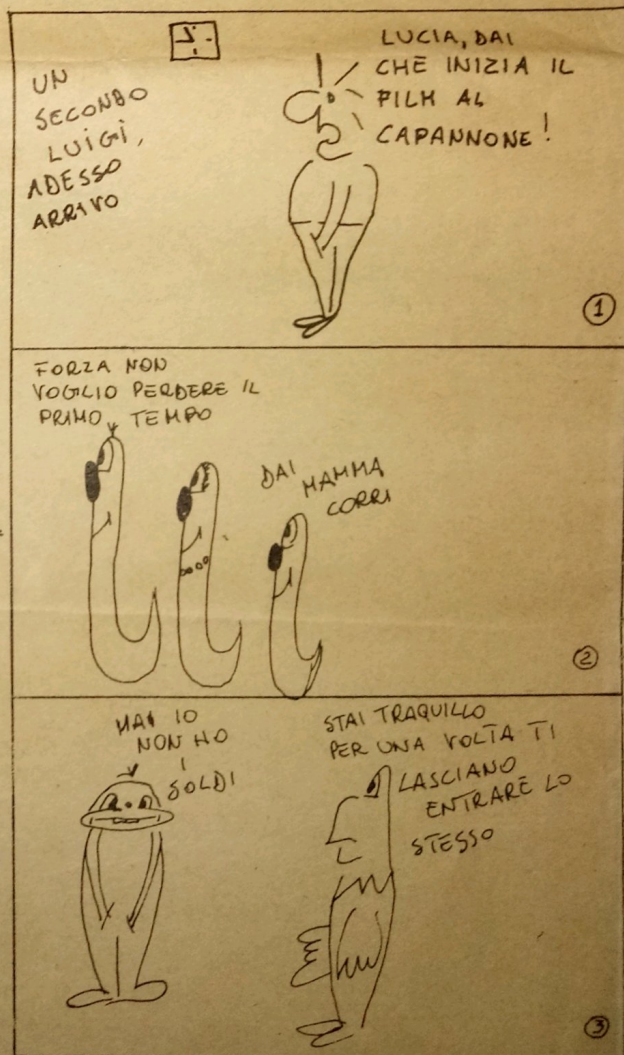
1. Biblioteca
2. Sala spettacoli
3. Ambulatorio e pronto soccorso
4. Scuole superiori
5. Verde
6. Campi giochi
7. Centro sociale adeguato alle esigenze di un quartiere di 10.000 abitanti
8. Centri ricreativi e sportivi

LE NOSTRE INIZIATIVE

LA MOSTRA: PRIMA INIZIATIVA del Circolo Giovanile di Unità Popolare.

Dopo la formazione del CIRCOLO GIOVANILE di UNITA' POPOLARE, per dare uno sbocco concreto ai problemi inerenti il quartiere, abbiamo promosso una serie di iniziative. La prima è stata la mostra sul quartiere che ha toccato diversi punti, in modo particolare la questione dei servizi sociali, ancora oggi – dopo 10 anni dalla costruzione del nostro quartiere – inesistenti (sic!): il problema dello sport, la scuola e l'oratorio. Per non lasciar cadere nel vuoto il discorso trattato nella mostra, si era fatto un volantino-questionario, in cui si ponevano agli abitanti del quartiere, una serie di domande in proposito.
Questo per avere dei suggerimenti e proposte in modo da completare il lavoro e iniziare un primo dialogo con il quartiere.

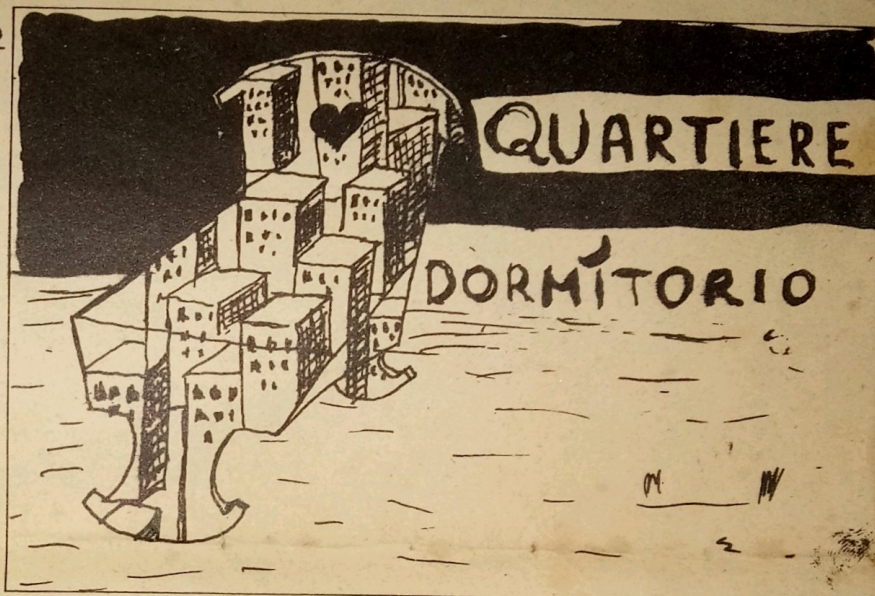
IL CICLO DI FILMS

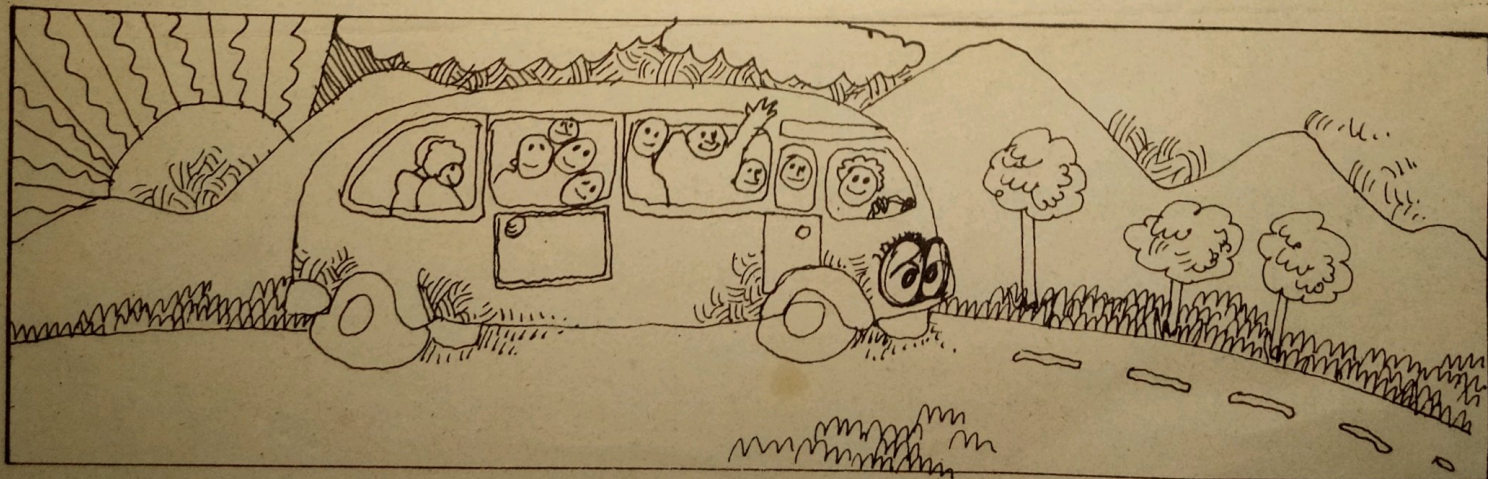
Come secondo momento, abbiamo organizzato un ciclo di films che ha riscontrato una buona partecipazione.
Il ciclo ha trattato diversi argomenti:
lo sfruttamento in fabbrica e nei quartieri (TREVICO-TORINO), l'antifascismo (I SETTE FRATELLI CERVI), il genere comico (PRENDI I SOLDI E SCAPPA — SCUSI DOV'È IL FRONTE?), drammatico-esistenziale (L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI), la violenza delle istituzioni (INCHIESTA SU UN DELITTO DELLA POLIZIA).
La riuscita di questa iniziativa, oltre che per la varietà del programma, è dovuta al prezzo popolare, veramente basso, per assistere alle proiezioni (200 lire al film - offerta libera). Con questo si è creato anche un modo «alternativo» per passare delle serate in quartiere senza dover emigrare in centro-città dove i prezzi sono proibitivi.

OGNI MERCOLEDI DALLE ORE 21.00
RIUNIONE del
CIRCOLO GIOVANILE di UNITÀ POPOLARE
AL CAPANNONE (Via delle Betulle)

LA MOSTRA SUI 10 ANNI DI VITA E DI LOTTE DEL QUARTIERE

Per gli anniversari del 25 Aprile e 1° Maggio, il Circolo Giovanile di Unità Popolare ha collaborato, con il COMITATO D'OCCUPAZIONE, alla realizzazione della mostra che è stata esposta in quartiere. In questa mostra si è fatta la cronostoria dei 10 anni di vita e di lotte nel quartiere. Si vuole con questo dimostrare che non è vero ciò che affermano certe forze in quartiere, secondo cui la popolazione è una massa amorfa, ma bensì una popolazione disposta alla lotta, su obiettivi concreti, quali sono stati, ad esempio, la lotta per i trasporti e la scuola.

IL CIRCOLO GIOVANILE E' UN ORGANISMO ANTIFASCISTA, ANTICAPITALISTA, ANTIMPERIALISTA.

Il Circolo Giovanile di Unità Popolare, ha partecipato alla manifestazione antifascista del 24 aprile a Baggio e del 25 Aprile in Piazzale Loreto.
Abbiamo partecipato anche alla manifestazione del 1° maggio a fianco della classe operaia e delle masse lavoratrici in generale.
Questo per sottolineare che il CIRCOLO GIOVANILE di UNITA' POPOLARE è un organismo di massa antifascista non solo a «parole», ma anche nei fatti e che le lotte che conduce e porta avanti, sono lotte a fianco dei lavoratori.

LA GITA ORGANIZZATA dai CIRCOLI GIOVANILI di Milano ad Arcumeggia.

Un'altra iniziativa, che ha visto una vasta partecipazione di giovani e non, è stata la gita organizzata il 9 maggio ad Arcumeggia (VARESE), in cui ci siamo divertiti, ed abbiamo posto le basi un confronto e una collaborazione più stretta, in termini concreti e costruttivi, tra i giovani di diversi quartieri.

FESTA
1976
Giò. C
IL. GIORNO. 12. 13. AL. PARCHETTO di
VIA. BAGAROTTI. FESTA. POPOLARE
ORGANIZZATA. DAL. CIRCOLO. GIOVANILE DI. UNITÀ. POPOLARE
stampa CEDP-Mi